

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.2017-2018

_Cognome	Reina
_Nome	Virginia
_Matricola	873145
_Anno di corso	2° anno LM
_Corsi di studi	Product Service System Design
_Sezione	PS1
_e-mail	virginia.reina.08@gmail.com
_Sede di scambio	Universidad de Valparaiso
_Stato	Cile
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°sem.

Prima di iniziare a scrivere questo report, alla fine della mia esperienza a Valparaiso, ho pensato fosse utile rileggere quelli degli studenti che mi hanno preceduta negli anni passati. Ricordo quando avevo letto i loro report la prima volta, dopo essere stata accettata per lo scambio. Erano stati tutti utili, con informazioni pratiche e consigli, ma soprattutto avevano contribuito a farmi già in parte innamorare della città, ancora prima di andarci. Oggi, a distanza di mesi, li rileggo e sorrido, ritrovandomi in tante delle piccole cose che hanno dato valore a quest'esperienza. Spero e credo che Valparaiso avrà molto da dare anche a chi verrà in futuro. Non so bene da dove cominciare per scrivere il mio report, ma cercherò di riportare informazioni utili e di ripetermi il meno possibile rispetto a quanto già scritto dai miei predecessori.

Ho passato in intercambio a Valparaiso il secondo semestre del secondo anno di LM (da febbraio a luglio). La scelta della meta è stata dettata in primis dal mio essere affezionata al Sud America. Avevo già passato un periodo, anni fa', in Argentina, e volevo tornare. Perché il Cile, e Valparaiso, nello specifico? Per l'Universidad de Valparaiso. Confermo quanto scritto negli altri report: l'approccio al design è decisamente pratico, e molto più artistico rispetto a quanto siamo abituati al Politecnico. Ho scelto un'università in cui poter finalmente "sporcarci le mani" e sperimentare una cultura del progetto differente.

Parlando della città, in termini di prime impressioni, Valparaiso è di una bellezza tutta particolare, ce ne si innamora lentamente, e non si finisce mai di conoscerne l'anima, in tutte le sue sfaccettature. Mi concentrerò sugli aspetti pratici: La città non è grande, si divide tra los cerros e il "Plan". Quest'ultimo può considerarsi il centro economico e culturale, mentre le pendici delle colline sono principalmente occupate da quartieri residenziali. Gli affitti sono ovviamente inferiori rispetto a ciò a cui siamo abituati, ma cambiano a seconda della zona. Io, con una compagna, ho trovato un Airbnb in Cerro Alegre, una delle aree più turistiche e sicure della città, dichiarata patrimonio Unesco. Il piano era fermarci lì solo un mese, ma alla fine siamo rimaste per tutta la durata dello scambio. In comparazione a situazioni abitative simili, in altre aree della città, il prezzo era alto, ma infinitamente minore rispetto a quello che si potrebbe trovare a Milano, ad esempio. I pro erano la sicurezza della zona e la vicinanza all'università e a qualsiasi servizio. Un'avvertenza che mi sento di dare è: occhio al freddo. Quasi tutte le case sono prive di riscaldamento. Noi abbiamo patito abbastanza, trovando un po' di conforto nell'acquisto di una stufetta elettrica e comprando vestiti pesanti nei negozi di "ropa usada".

Per quanto riguarda il costo della vita, è difficile fare paragoni: i prezzi al supermercato sono più o meno equivalenti a quelli italiani, a volte leggermente più alti, forse. D'altra parte è sufficiente ambientarsi un po' per scoprire negozietti locali decisamente più economici.

In ultimo, in termini di "divertimenti", Valparaíso è la città più artisticamente e culturalmente vivace che io abbia mai visitato. Ce n'è per tutti i gusti: teatro, cinema, jam sessions, workshops di ogni genere.

Passando al tema dell'università, la facoltà di design della UV si trova a Playa Ancha, quartiere periferico ospitante innumerevoli altri campus universitari. Dal centro di Valparaíso, sono circa 10 minuti di autobus. Il campus di design è di dimensioni contenute, ma provvisto di innumerevoli laboratori e anche aree comuni abbastanza ampie e accoglienti.

Io ero iscritta unicamente a laboratori pratici: ceramica, estampado e fotografia. Tutte le attività e i progetti portati avanti durante il semestre sono stati interessanti, ma soprattutto quelli di ceramica ed estampado mi hanno dato occasione di apprendere molto. Ho acquisito capacità pratiche che, seppur non direttamente collegate al tipico profilo di un service designer, mi hanno arricchita. Su cinque anni di studio al Politecnico, credo che l'aver dedicato sei mesi concentrandomi più sulla lavorazione dei materiali e sulla prototipazione, sia stata un'esperienza estremamente preziosa. Alla UV, ogni progetto, per quanto forse più semplice e sviluppato più velocemente rispetto a quanto siamo abituati al Politecnico, si traduce in un prodotto reale e finito. Menzione speciale va anche fatta ai professori. Come qualcuno ha già detto nei passati report, la disponibilità, umanità e "apertura" dei docenti è un altro elemento di ricchezza dell'offerta formativa della UV. Oltre che mettere a disposizione tutte le loro conoscenze, si è sempre potuto percepire quanto gli stesse a cuore il buon esito della nostra esperienza. In sei mesi tutti (docenti, ma anche compagni di corso) hanno cercato di condividere con noi ogni stimolo possibile, oltre che coinvolgerci in attività universitarie ed extra curriculari che potessero essere di nostro interesse.

Che altro dire.. Sfruttate al meglio la vostra esperienza in Cile. Studiate, divertitevi, viaggiate e vivete più esperienze possibile.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 